

"LO DICONO ANCHE LE NEUROSCIENZE: AVERE UN BEL SORRISO CI RENDE PIU' APERTI AL MONDO"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'intervista L'odontoiatra Francesco Saverio Martelli, che mantiene in perfetta forma i



di Cataldo Calabretta

«LO DICONO ANCHE LE NEUROSCIENZE: AVERE

«Non è solo una questione di salute», dice, «ma anche di benessere



Cataldo Calabretta
Firenze - Gennaio

Restituire la bellezza ai sorrisi». È questo l'obiettivo di Francesco Saverio Martelli, odontoiatra fondatore dell'istituto di ricerca e formazione Microdentistry di Firenze e della rete di cliniche Excellence dental network. Martelli ha origini calabresi, ma è fiorentino d'adozione: nel capoluogo toscano ha studiato e posizionato il suo quartier generale. E gira il mondo, portando la sua esperienza nell'uso del microscopio operatorio, del laser e nella cura della parodontite. In questo servizio ci spiega come avere un sorriso splendente come quello della bellissima Claudia Andreotti, Miss Italia 2006 e attuale volto della Rai, che si è rivolta a lui per avere consigli su come mantenere i denti sempre perfetti e in ottima salute.

«Aiuta il sistema immunitario»

Dottore, che cosa intende esattamente per «restituire la bellezza ai sorrisi»?

«Intervenire, là dove è possibile e consigliabile, per restituire al paziente un sorriso pieno, libero, naturale. Il sorriso è

importante. Quando è bello, fa star bene e lo comunica. Cioè, fa stare meglio chi sorride e coloro ai quali il sorriso è indirizzato. Lo dimostrano addirittura le neuroscienze: il sorriso riesce a cambiare le sensazioni di una persona, influenza in modo positivo la sua visione del mondo, aiuta e stimola il sistema immunitario, regola la pressione del sangue».

«Le faccette sono una soluzione»

Quindi è importante anche da un punto di vista psicologico, non solo in quanto sinonimo di salute.

«Proprio così. La bocca è il punto di partenza sia della comunicazione verbale sia di quella non verbale. Purtroppo, chi si vergogna della situazione dei propri denti spesso è intimidito, parla tenendo la mano davanti alla bocca, cerca di non avvicinarsi troppo all'interlocutore e si limita a sorrisi "tirati". Sono tutti segnali di un disagio psicologico riscontrati quotidianamente nei nostri pazienti, in particolare quelli colpiti dalla parodontite. Per fortuna, oggi, grazie a faccette dentali di ultima generazione è possibile ripristinare oltre alla funzionalità della bocca anche l'estetica, con costi e tempi contenuti».

Ci spiega bene che cosa sono le faccette?

«La faccetta è uno spessore molto sottile di porcellana, di circa mezzo millimetro, come un'unghia, che viene fabbricato in laboratorio con le caratteristiche di colore, forma e dimensione desiderate dal paziente e successivamente incollato alla superficie esterna del dente. In questo modo è possibile cambiarne l'aspetto

ESPERIENZA

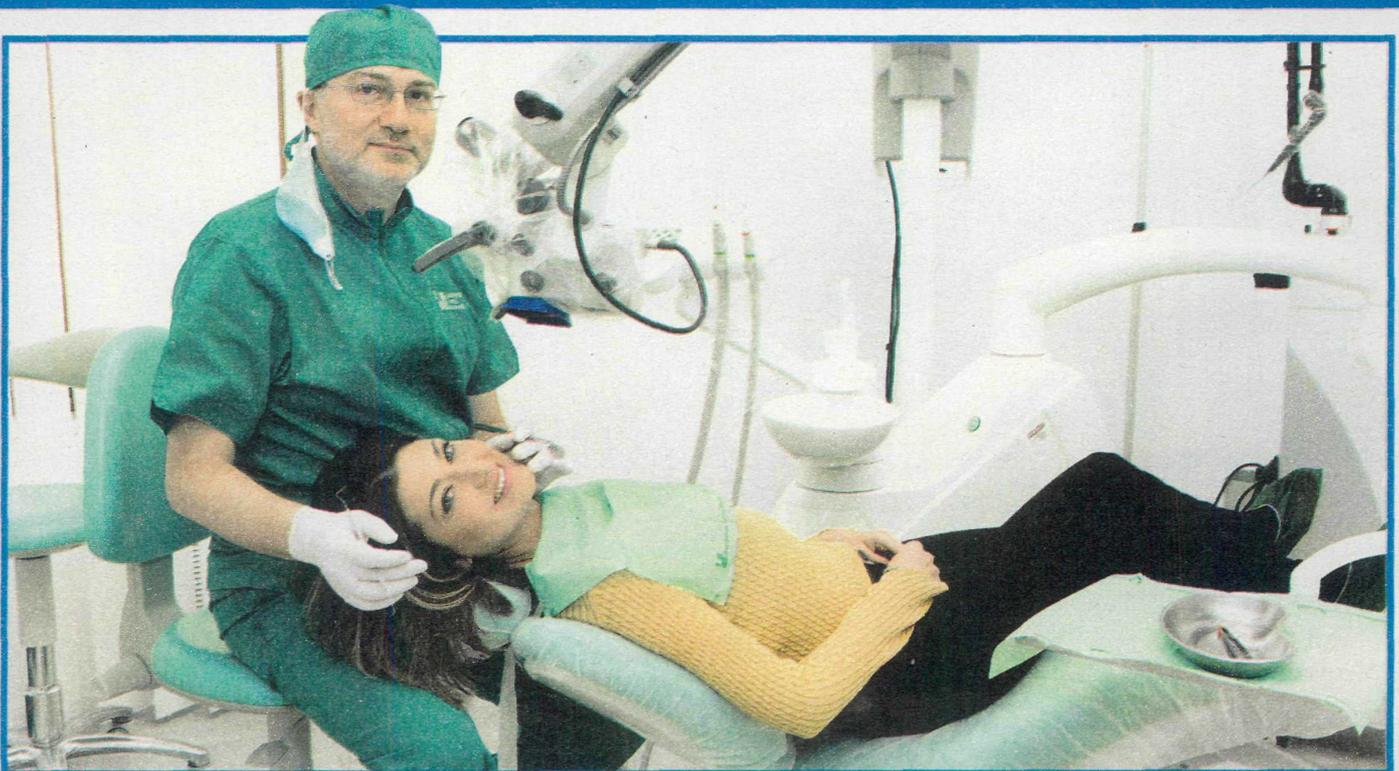
Firenze. È nel capoluogo toscano il quartier generale dell'odontoiatra Francesco Saverio Martelli (56 anni). Fondatore dell'istituto di ricerca e formazione Microdentistry, il dottore si è dato una missione: «Restituire la bellezza ai sorrisi dei miei pazienti». Nel riquadro, Claudia Andreotti (28) sfoggia il suo sorriso smagliante.

"LO DICONO ANCHE LE NEUROSCIENZE: AVERE UN BEL SORRISO CI RENDE PIU' APERTI AL MONDO"

denti della ex Miss Italia Claudia Andreatti, spiega a Vero il segreto per comunicare in serenità

UN BEL SORRISO CI RENDE PIÙ APERTI AL MONDO»

psicologico». Il decalogo del dottore comincia con l'igiene e la prevenzione



intervenendo solo sulla superficie esterna mentre tutto il resto del dente, che non è visibile, rimane inalterato».

Sono in pochi a conoscere i rischi della parodontite. Di cosa si tratta?

«Questa malattia colpisce in occidente il 30 per cento dei soggetti di età compresa tra i 25 e i 29 anni, e il 40 per cento di quelli di età compresa tra i 30 e i 40. Si tratta di un'infezione batterica che riguarda i tessuti di supporto del dente: osso, legamento parodontale, cemento radicolare e gengiva. Se non viene trattata, causa una progressiva distruzione del collegamento tra la radice dei denti e l'osso alveolare, causandone il riassorbimento. Un processo infiammatorio che porta, nelle fasi più avanzate, alla perdita

dei denti. Ma ci sono anche altri rischi: non dimentichiamo, infatti, che la bocca è una porta di accesso alla circolazione sanguigna. Gli studi riportano la correlazione tra la parodontite e malattie come l'aterosclerosi, il diabete, l'osteoporosi e anche problemi di fertilità».

«Attenti alle lesioni della mucosa orale»

È una malattia curabile?

«Certo, ma quasi quattro italiani su dieci credono il contrario. Per questo abbiamo stilato un decalogo di azioni da mettere in pratica, a partire dai più piccoli, per prevenire e riconoscere ai primi sintomi le patologie di denti e bocca».

Da dove parte il vostro vademecum di prevenzione?

NIENTE PAURA

Anche le miss vanno dal dentista. Claudia Andreatti, conduttrice Rai e già Miss Italia nel 2006, si è rivolta al dottor Martelli per avere consigli su come mantenere i suoi denti sempre perfetti e in ottima salute. Perché un bel sorriso bianco e sano è un importante biglietto da visita.

«Consigliamo di ridurre le sigarette a non più di quattro al giorno e abolire sigari e pipe. Poi bisogna far effettuare ai bambini l'igiene professionale almeno ogni quattro o sei mesi, effettuare tempestivamente le sigillature di denti recettivi per la carie. Inoltre, è importante rivolgersi a uno specialista stomatologo in caso di lesioni della mucosa: il carcinoma orale rappresenta infatti l'1 per cento dei tumori maligni».

E l'igiene domestica?

«Va effettuata regolarmente con spazzolino, scovolino, filo interdentale e collutorio».

Un'ultima domanda. Molti colluttori e dentifrici promettono denti più bianchi in poco tempo: qual è il suo parere?

«I dentifrici in commercio possono contenere agenti sbiancanti che aiutano a rendere più luminosi i denti, ma solo lo sbiancamento professionale assicurerà un effettivo cambiamento del colore. Questo si effettua con un gel a base di acqua ossigenata applicato direttamente sui denti. Lo sbiancamento cambia il colore ma conserva intatta la struttura e la vitalità del dente a garanzia di un risultato naturale».